Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 29 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 127.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno l. 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . . » 6 mese . . . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Rivoluzione francese del 1789 ed Alessandro Manzoni.

Per cortesia dei fratelli Rechiedei Editori abbiamo ricevuto da Milano il lume che contiene i pensieri di Alessandro Manzoni sulla *Rivoluzione francese del* 1789, cui l'Autore si era proposto di confrontare con la *Rivoluzione italiana del* 1859. Non sono che *frammenti*, con un proemio di Ruggero Bonghi che dà ragione dello scopo di questo lavoro storico dell'insigne scrittore lombardo; ma sono *frammenti* che si leggono con curiosità congiunta a venerazione. E che siensi adesso pubblicati, ci professiamo riconoscenti e agli Editori ed al Bonghi, perchè possano giovare almeno per gli uomini pregiudicati, a rettitudine di giudizj, quando eziandio in Italia non mancano spiriti bizzarri e idolatri fanatici della democrazia che s'industriano di accendere le fantasie popolari, con intenti bieci ed antipatriotici.

Quando Felice Cavallotti a Milano, e Matteo Renato Imbriani a Roma si presentarono in un teatro per ispiegare il verbo rivoluzionario, ben sapevano a quale uditorio indirizzavano la parola appassionata; quindi la baraonda degli applausi ad Oratori che s'inspiravano all'*ottantanove*, dipingendo teatralmente persino i più atroci misfatti quasi giusta vendetta di Popolo contro immane secolare tirannide. E da Oratori siffatti, davanti siffatto uditorio plaudente, non era certo da aspettarsi una critica leale e sincera quale si addice alla dignità ed alla solennità della Storia! In quell'ambiente malsano, con l'intento palese di gettare il disprezzo sulle istituzioni, non si fece udire altro che l'apoteosi di coloro, i quali trassero la Rivoluzione ad eccessi orrendi, e si gittò lo scherno sulle vittime innocenti di feroce scelleratezza.

Quindi la voce pacata, serena, pietosa di Alessandro Manzoni, che visse così davvicino agli avvenimenti e che attinse, per descriverli, a fonti ineccepibili, può giungere oggi opportuna, affinchè su certi esaltamenti, cui altri si abbandonano con studiato entusiasmo, giunga a prevalere la ragione storica e la verità.

E Ruggero Bonghi, parlando del Manzoni nel *proemio* a proposito di questo suo ideato ed incompleto lavoro, dice che egli «aveva questa inclinazione nello studio della storia; ricercarvi le responsabilità umane. Sinceramente cristiano e di una moralità rigida di criterii e di condotte, credeva che l'effetto cattivo o buono dei fatti avesse principale cagione dalla malvagità o virtù di quelli che li operavano. Questa parte di arbitrio umano, che oggi suol essere tanto negletta, era sopratutto investigata da lui.»

Abbiamo scorso il volume, e ci persuademmo dell'esattezza dell'osservazione del Bonghi. E sebbene in più libri noi già avessimo imparato a conoscere i fatti della prima e grande Rivoluzione di Francia, riguardo agli inizii di essa dal lavoro Manzoniano ritraemmo criterii giusti e sicuri per recarne un giudizio che ai fatti di quel primo periodo dà un esplicamento sereno. Ed eccolo così formulato dal Bonghi: «L'Assemblea Nazionale, come i Comuni chiamarono gli Stati Generali quando riuscirono a mutare e sovvertirne il carattere storico, distrusse coi primi suoi atti il Governo, ch'era stata chiamata a riformare; e lo distrusse, ch'è peggio, senza volere e senza sapere; nè fu mai più in grado di surrogargliene un altro: e d'altra parte, lasciò a mano a mano nascere nel paese una forza irregolare e tumultuosa, che cominciò col soverchiare essa stessa, e poi soverchiò le Assemblee che la seguirono, e travolse ogni cosa, Monarchia e libertà.»

E chi consideri, dopo un secolo, le odierne condizioni di Francia sotto la terza Repubblica, riconoscerà la saviezza di codesto giudizio; poichè appieno la Francia non seppe mai aquietarsi, godendo i frutti di savii ordinamenti, e mettendo a pro le esperienze pur dolorose. Mentre, per contrario, in parecchi Stati, anzi in quasi tutta Europa, il contracolpo della grande Rivoluzione riuscì ai Popoli benefico, e preparò le basi di più umani e liberali ordini politici e civili.

In questi *frammenti* del Manzoni non sono svolti particolarmente e analizzati che i primi fatti dell'*ottantanove*, cioè in essi offresi la cronaca e la critica di atti che influirono su quanto doveva seguire poi, e si trovano pur accenni a fatti posteriori senz'ordine cronologico. Ma, ripetiamo, sono *frammenti*, ed in parte non condotti dall'Autore a quella perfezione ch'egli forse vagheggiava, e che dalla tarda età, e da altre cure letterarie, gli fu impedita.

Ed ora sul problema se la nuova pubblicazione accresca o no in Italia la fama di Alessandro Manzoni, non avremo noi l'audacia di rispondere. Bensì affermiamo sinceramente che ci piacque di udire da lui un'opinione onesta, quando troppi narratori e critici e commentatori, francesi o forestieri, studiatamente col pretesto di fare la luce, cercarono ne' loro libri di velare la verità.

G.

Regina e Imperatrice.

Parigi, 28. Un dispaccio del *Figaro* conferma la notizia già data che l'Imperatrice di Germania e la Regina d'Italia faranno insieme una cura di tre settimane alle acque di Kissingen.

L'Imperatrice abiterà la casa abitata di solito da Bismarck; la Regina, una villa vicina.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 — Presid. BIANCHERI.

Del Giudice svolge la sua interrogazione al ministro delle finanze intorno alle concessioni dei banchi lotto.

Seismit Doda ritiene che gli inconvenienti e le lagnanze si avranno sempre, qualunque sia il modo con cui si provveda alle concessioni dei banchi di lotto; la via migliore per rimuovere gli uni e le altre sarebbe quella di abolire il giuoco del lotto, che rende allo Stato soltanto dai 23 ai 24 milioni. Ad ogni modo, promette che studierà la riforma del regolamento, nel quale terrà conto di parecchie giuste osservazioni fatte da Del Giudice.

Imbriani svolge la sua interpellanza al ministro degli interni sugli arresti avvenuti in Milano e sull'opera sanguinosa della forza armata nell'Agro Lombardo. (*Movimenti di attenzione*). Comincia col lamentare che siano stati arrestati più di trenta cittadini, soltanto per le opinioni che professano; deplora altresì il modo con cui si è proceduto a questi arresti arbitrari.

Diffondendosi sui modi violenti usati dalla forza nell'esecuzione degli arresti, dice che a Milano si adoperarono le manette, e poi soggiunge con forza: *le manette sono sempre manette*, — quelle manette, onorevole Fortis che ella ben conosce, poichè gliele fece applicare il prefetto di Napoli.

Voci. Non fu Codronchi, fu Gera.

Imbriani. Non importa; sono uomini dello stesso partito *(ilarità)*.

L'oratore dichiara che non intende difendere atti vandalici che lo addolorano, ma nota che le condizioni dei proprietari e dei lavoratori sono rese insopportabili, onde i cittadini, meno gli usurai e le banche, sembrano condannati ai lavori forzati in pro' dello Stato. Le ribellioni non sono determinate da odii di casta, ma dalla fame. Esorta quindi il governo a redimere i lavoratori dalla miseria che li spinge ad emigrare ed a tumultuare. Conchiude domandando se il governo intenda lasciarsi spingere sulla via del sangue e della reazione, e se su questa via il sottosegretario di Stato Fortis intenda proseguire o se intenda invece ritornare ai suoi antichi principii di libertà e democrazia.

Fortis comincia col dichiarare che la sua condotta è ispirata dalla sua coscienza e dal sentimento del dovere, e che non accetta altro giudizio dell'opera sua, se non quello che gli possa venire dal paese. Per compiere il suo dovere non cerca nè favori, nè nuove aderenze. Rimarrà sempre fedele ai suoi principii democratici secondo giustizia. (*Bene*). Viene quindi ai fatti deplorevoli dell'Agro Lombardo. Afferma che gli arresti eseguiti nelle campagne furono compiuti in piena flagranza di reato e quelli degli anarchici di Milano, alcuni sono già stati legittimati dall'autorità giudiziaria, mentre gli altri arrestati furono rimessi in libertà. L'autorità giudiziaria poi non si è ancora pronunziata intorno all'arresto di 7 che si dicono socialisti. Respinge quindi l'accusa che il governo abbia proceduto ad arresti arbitrari. Espone i disordini avvenuti, sicchè il ricorso alle armi nelle ribellioni di Corbetta ed altri luoghi, se fu deplorevole, fu però durissima e legittima necessità; ma in ogni luogo, dove fu possibile, il contegno del governo fu tollerante; peraltro il governo non poteva mancare al precipuo suo dovere, che è quello di tutelare l'ordine pubblico, le vite e le sostanze dei cittadini.

Rimane la questione economica, e quella delle cause determinanti le agitazioni; ma tali questioni non possono essere risolute dal governo, che deve limitarsi ad augurare e favorire, come fa, l'opera della conciliazione. E se Imbriani ha qualche proposta legislativa da porre innanzi, usi del suo diritto e il parlamento discuterà; ma intanto è opera patriottica non accendere le passioni che fremono in quegli strati sociali.

Imbriani, interrompendo: Non è a me che deve dirlo. *(Movimenti)*.

Fortis: Mi lasci parlare!

Imbriani: Non a me *(rumori)*.

Fortis esclama con vivacità: lei, on. Imbriani, ha parlato lungamente. *(Commenti.)*

Imbriani replica con maggior forza per la terza volta: Non a me!

Fortis: Ma io non misi in bocca a lei quella espressione. *(Vivissima e prolungata ilarità)*

Fortis continua poi dicendo che devesi anzi secondare l'opera del governo che fa ogni sforzo per migliorare economicamente e moralmente le condizioni delle popolazioni, ciò che non si può raggiungere quando si eccitano gli odii fra le varie classi sociali. *(Applausi.)*

Il governo sostiene una lotta gigante per raggiungere da una parte questo nobile ideale e dall'altra per mantenere forza e dignità alle leggi del paese.

Conclude dicendo che il Governo sente il dovere di mantenere l'ordine e saprà mantenerlo. *(Approvazioni da molti banchi.)*

Imbriani replica a Fortis dichiarandogli che non può essere soddisfatto della sua risposta. (Rumori, interruzioni). Persiste a ritenere che, per ristabilire l'ordine a Corbetta, non occorreva versare sangue (vivissimi rumori) e mantiene il suo apprezzamento sugli arresti di Milano, che cioè siano stati arbitrari. All'on. Fortis — prosegue Imbriani — che dichiarò di appellarsi al giudizio del paese, rispondo che chiunque salga al governo ha sempre favorevoli elettori. (Rumori). Si duole in fine che Fortis abbia disertate le file dei suoi antichi amici.

Fortis replica che non può accettare il giudizio di Imbriani ed attende tranquillo il giudizio degli elettori e del paese. (Bene).

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori. Il ministro Finali dichiara che nessuno più di lui sente il dovere di attivare la grande idea di Garibaldi della bonificazione dell'Agro Romano e ne ha dato prova ponendo alla direzione di quell'opera uno dei migliori ingegneri del genio civile. Mantiene la riduzione di 20 milioni che la Commissione del bilancio vorrebbe ristabilire perchè il Governo ritiene non si possano spendere nell'anno prossimo, nè con ciò si privino alcune linee di parte delle somme ad esse assegnate. Accetta l'ordine del giorno della Commissione col quale invitasi il Governo a presentare una relazione sull'indirizzo delle somme destinate alle opere edilizie di Roma e dichiara che presenterà anche la relazione sulle strade comunali obbligatorie.

Genala, per incidente, prega il ministro ad infondere nell'attuale ispettore ferroviario una maggior energia.

Finali si meraviglia del giudizio espresso da Genala relativo all'ispettore generale ferroviario colonnello di Lenna, all'energia ed al valore del quale sente il dovere di rendere omaggio.

Comin, pur riconoscendo i meriti di Di Lenna, ritiene che l'opera dell'ispettorato sia stata infelicissima e questo giudizio è consentito dall'universale.

Con questo incidente si chiude la discussione generale e si approvano i primi 6 capitoli, con raccomandazioni di Cavalletto perchè il corpo del genio civile sia riformato in guisa da specializzarne i servizi, distinguendoli dagli amministrativi, e che a capo di essi vengano poste persone tecniche competenti e responsabili; sistema cotesto che ha fatto ottima prova nelle provincie Lombardo venete; e gli ingegneri capaci sieno assistiti fin dal principio della carriera perchè possano diventar parimenti utili nei diversi servizi speciali migliorando le condizioni degli ingegneri attuali.

Gravi disordini in Serbia.

Belgrado, 27. Nelle dimostrazioni di ieri contro i progressisti — a capo dei quali è Garascianin — rimasero uccisi uno studente dimostrante ed un gendarme, a colpi di revolver.

La folla incolpa Garascianin di avere ucciso lo studente.

Belgrado, 28. Ai funerali dello studente Miscovic, che si pretende sia stato ucciso da Garascianin, presero parte circa 3000 persone. Il governo aveva disposto le misure opportune per impedire disordini. Sul luogo ove avvenne l'uccisione, il convoglio si fermò e la Società corale intonò un inno funebre. Uno studente salì sul carro funebre coperto di ghirlande e prese congedo, in nome della scolaresca, dal collega; pronunziò un'imprecazione contro Garascianin, che il popolo avrebbe già da lungo tempo maledetto. La folla rispose fragorosamente all'imprecazione. Sino alle ore 9 di sera l'ordine non fu in alcun modo turbato. Garascianin è posto sotto la protezione della polizia. Grande è l'irritazione contro di lui.

Belgrado, 28. La notte passò calma. Una sola rissa avvenne alle ore 10, ma fu prontamente repressa dalle truppe. Due feriti. Le principali strade continuano ad essere sorvegliate.

Ieri, nel pomeriggio, in una dimostrazione contro i progressisti due di questi rimasero uccisi e parecchi feriti.

Il prezzo delle pesche pel pranzo al re Umberto.

Un giornale parigino ha detto che da Berlino, per telegrafo, era stato ordinato l'acquisto di pesche di Montreuil, pel pranzo al re Umberto, e che questi frutti erano stati pagati franchi 27 e 50 l'uno. Il *Temps* ci fa sapere invece che le pesche furono pagate 15 franchi l'una; per 150 fu sborsata la somma di 2,250 franchi. Queste pesche, dette «plants-montreuils», provengono da Thomery, ove maturano in serre calde.

Ferrara, 28. Secondo le ultime notizie i danni delle pioggie sono relativamente limitati. Il Po decresce; il tempo migliora.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 19

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

E la contessa, per rappresentare a perfezione il tipo lombardo, si levò la antipatica frangetta, raccolse le treccie alla nucca, le appuntò con un semicerchio di spilloni a guisa di ventaglio; completò la pettinatura con un grosso spillone fatto a globetti ovali all'estremità, che i lombardi chiamano *guccion*; indossò la camicietta e la bustina bianca, la sottana ed il grembiale rosso turchino, prese con sè la cappellina dal lungo nastro e dalla ghirlanda di fiori artificiali, coperse le gambe con un paio di calze color rosa, calzò un paio di eleganti pianelle, serbandosi di porsi gli scarponi da alpinista quando non avesse potuto più fare a meno, e, così acconciata, diede il braccio al suo carniello e scese dal piccolo colle entrando in Polcenigo dove l'aspettavano le guide e i mulattieri che ne rimasero sorpresi, e non risparmiarono in cuor loro di dare a que' due giovani una piccola patente di originalità.

Dunque, si doveva andare al Cansiglio? Da qual parte? Tutte le vie conducono a Roma, dice un proverbio più giovine della barba di Giove, il quale, se stiamo alla storia, doveva esser più eterno della città Eterna. Tutte le vie conducono a Roma e tutti i colli al Cansiglio. La quistione sta nel trovare la via meno disagevole e più breve.

Si avrebbe potuto pigliare la strada carreggiabile costrutta dalla parte di Vittorio; ma le strade carreggiabili non sono fatte per gli alpinisti.

Dopo un po' di discussione ed un po' di pencolamento, si decise di pigliare la via di Sarone pel *Colle di Ferro*.

E caricate le mule si avviarono a piedi sulla strada del *Longone*, una delizia di strada che corre lateralmente alla catena di colline che seguono le ultime diramazioni delle Alpi carniche. Le mule andavano lentamente ed il conte interrogava di tanto in tanto la guida.

— Che cosa si cava da quella collina?

— Ci sono dei pascoli, delle castagne e degli ulivi. Più su, poco di tutto, un po' di erba l'estate e... felice notte.

— E quella chiesuola?

— Sta vicina alla sorgente del Livenza, un fiume singolare che si può dire navigabile fino alla sua origine.

E gli sposi vollero andare a vedere. Un fiume singolare davvero perchè da un semicerchio di una cinquantina di metri scaturisce veemente e veemente imprende il suo corso.

— Donde può venire tutta questa acqua?

— Dicesi che la derivi dal lago di S. Croce.

— E dov'è questo lago?

— Al di là di questi monti, lo vedremo nelle nostre escursioni intorno al Cansiglio.

E continuarono ad osservare il terreno, ora nero come la fuligine, ora rosso come i mattoni cotti, ora ghiaioso, ora piano ed ora irregolare.

— È un'amena passeggiata, esclamava la signora Annetta, che, desiderosa di conservare le forze per quando avrebbe dovuto salire il monte, era montata sulla carrozza condotta con sè. E quando più avanti il panorama si mostrò uniforme, vi montò anche Emilio. Della strada ce n'era anche troppa da percorrere e non conveniva abusare delle proprie forze.

Giunti a *Fiaschetto* dove si incominciava la salita, gli sposi incontrarono una carrozza carica di signorine, che probabilmente andavano a fare una scampagnata. Le quali signorine, visti que' due contadini in carrozza, si misero a schignazzare.

— Quant'è stupido il mondo, riflettè il conte. Quelle signorine avrebbero dovuto invidiarci, perchè noi viaggiamo assai più comodi di loro. Se avessimo i nostri soliti abiti, molto probabilmente ci avrebbero mandato qualche moccolo.

— E te ne fai meraviglia?

— No, ma mi fa male.

Sarone è meno bello di Polcenigo, ma è anch'esso posto in gradita posizione. Da Fiaschetto a Sarone si percorre un leggero declivio, qua e là fiancheggiato da povere case di sasso, sovente coperte di paglia. E la floridezza della natura fa un desolante contrasto colla povertà delle case. A destra salendo, Annetta ammirò una specie di pane di zucchero, nè dolce, nè solvibile nell'acqua, che teneva sulla sua punta, come fosse un lobo di pistillo, una piccola chiesa. Era il *Colle di San Martino*. Giunti in paese, si fermarono all'osteria della *Stella d'oro*, licenziarono la carrozza, si fermarono un'oretta e si misero poi a salire su pel *Colle del Ferro*, ove stettero parecchio ad osservare gli operai che scavavano il sasso. Affrettarono poscia il passo, perchè volevano giungere al Cansiglio prima di sera. Giunsero alle *Bare*, un bosco fitto di piccoli faggi che apre la via ad un delizioso, fresco ed ombroso viottolo pel quale si giunge alla via carreggiabile che viene da Vittorio.

La contessa si sentiva parecchio affaticata e molto sudata. Pregava Emilio di fermarsi ed intanto si sdraiava sull'erbetta molle e fresca dietro il poggio. E stando così sdraiata sentiva dall'erbetta uscir un odore piacevole e soave.

— Senti, Emilio, che delizioso odore di ciclamino.

E si volgeva sui fianchi e cercava tra l'erbetta parecchi di quei fiorellini rossi dai petali arrovesciati e dalle foglie screziate, che gareggiano colla mammoletta, in bellezza, in fragranza ed in modestia.

Ne faceva un mazzolino che regalava ad Emilio, ne faceva un altro che conservava per se e diceva:

— Ora mi sento in forza. L'odore di questi fiorellini mi incoraggia. Possiamo andare.

Giungevano poscia alla *Crocetta*, dove si fermavano una mezz'ora per bere una tazza di latte fresco, fresco, nella capanna di un mandriano.

Giungevano al Cansiglio verso le otto di sera. Era già scuro e faceva parecchio fresco.

(Continua).

Come nacque la voce della visita del Re a Strasburgo - Malignità della stampa di Parigi.

Parigi, 27. Si persiste a credere che in realtà vi fosse il proposito del viaggio del Re Umberto e dell' Imperatore a Strasburgo.

Il *Temps*, dopo aver menzionato i passi fatti dal conte Menabrea presso il ministro degli esteri Spuller per assicurarlo che giammai i Sovrani ebbero tale intenzione, soggiunge: « Limitiamoci a ricordare che l' ufficiosa *Landes Zeitung* pubblicava il programma del ricevimento ufficiale, e che la *Koelnische Zeitung* riceveva da Strasburgo le seguenti informazioni:

« Mercoledì correvano voci contradditorie sull'arrivo del re Umberto e dell' imperatore. Venerdì notte venne la partecipazione che arriverebbero domenica nel dopopranzo. Sabato mattina si fecero le prove di una parata sul piazzale della stazione; si costruì una tenda; si piantarono antenne; si prevennero le scuole che gli alunni avrebbero dovuto fare spalliera. Domenica, nel dopopranzo, giunse un contr'ordine e si disfece tutto. I rumori disparatissimi cessarono soltanto all'arrivo del comunicato. I cavalli e le carrozze già erano state spedite e trovarono l' ordine di tornare a Bitterfeld. »

Il *Matin*, riferendo la smentita della *Riforma*, smentita in cui era attribuita l'origine della notizia a una manovra francese, la intitola: « È sempre l' agnello che intorbida l'acqua! »

Il *Figaro* pretende sapere che giovedì sera — giorno in cui ebbe luogo la rivista a Tempelhof — fu probabilmente dopo il pranzo (e qui vi è un'allusione oltraggiosa riferentesi ai fumi del vino) che Guglielmo invitò improvvisamente Umberto ad accompagnarlo a Strasburgo.

Re Umberto avrebbe accettato subito, e alle 11 della sera stessa la piazza di Strasburgo ricevè ordine di preparare la rivista.

« La notizia — seguita il *Figaro* — volevasi tenere segreta, ma la *Koelnische Zeitung* ruppe al Governo le uova nel paniere, divulgandola.

« Il principe di Bismarck recossi in seguito al castello imperiale, dove ebbe una conferenza di un'ora con Guglielmo e fu inviato un contrordine alla piazza di Strasburgo. »

Il *Gill Blas* attribuisce la rinuncia al viaggio d'Alsazia all' influenza del generale Menabrea.

L' *Intransigeant* attacca l' ambasciatore francese Herbettte per aver assistito ai ricevimenti dati in onore del re d' Italia.

L'*Eclair* pubblica un articolo sui negoziati militari tra la Francia e la Germania.

Dice che, dopo la rivista di Centocelle, l' Italia si sottomise all'organizzazione dell'esercito imposta dai generali tedeschi.

La principale riforma consiste nella mobilitazione in caso di guerra, alla quale dovrebbe procedersi col sistema regionale.

Per esempio i napolitani sarebbero incorporati nei reggimenti stanziati nel Napolitano.

« Così — seguita l'*Eclair* — la mobilitazione dell'esercito italiano, che prima richiedeva 30 giorni, ora si effettuerebbe in 20, ma con scapito dell'omogeneità dei reggimenti, perchè si avrebbero tutti gli elementi forti da una parte e i deboli dall'altra ».

Conchiude che, in caso di guerra, le battaglie decisive si combatterebbero prima che sovraggiungesse un concorso utile da parte dell' Italia.

L'occupazione degli studenti.

Benchè gli esami sieno prossimi, le occupazioni degli studenti son quelle di fischiare, di *trovar baruffa* e così via.

A Napoli, per l'arrivo della Regina, gli studenti di quella università fecero una calorosa dimostrazione all' augusta donna. Quattro studenti repubblicani protestarono. Migliaia di studenti monarchici replicarono, pubblicando sul *Corriere di Napoli* numerose lettere firmate. Da ciò dimostrazioni e controdimostrazioni a suon di fischiate e di applausi; e perfino la *disfida dei tredici*. Già: poichè tredici repubblicani sfidarono ventisei studenti monarchici.

—

Napoli, 28. In seguito alle vivaci polemiche per l' accompagnamento fatto alla Regina, molti studenti fischiarono il *Corriere di Napoli*. Accorsa la forza, dopo le intimazioni furono fatti 14 arresti.

Avvennero collutazioni e il delegato Cirese fu colpito al capo.

—

A Roma gli studenti universitari fischiarono il prof. Semeraro che si dichiarò contrario all' intervento ufficiale del corpo accademico all' inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. Altri studenti applaudirono. Baruffe. Uno studente fu lievemente contuso.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

UN BAGNO IN MARE.

Una lettera pervenutaci dal sig. Ugo Bedinello, capitano marittimo, gentilmente ci invitava a fargli una visita nella sua deliziosa dimora, a breve distanza dalla spiaggia dell'Adriatico.

Si trattava per un giorno di fuggire il gran caldo, portandoci da Latisana a bagnarci nelle acque di quel mare, e nello stesso tempo fare la visita al capitano.

La mattina di quel giorno, per tempo, il rumore d'un sasso gettato alla mia finestra, mi fece balzare di un subito dal letto. Erano i compagni che mi aspettavano ed era quello il segnale convenuto.

Aperta la finestra, una raffica impetuosa d'aria umidiccia e qualche nero nuvolone in alto mi persuasero che la pioggia era prossima a cadere.

Vestitomi in fretta, poco dopo raggiunsi quelli che mi aspettavano.

La nostra carovana componevasi di quattro buoni amici, numero sufficiente per divertirsi in buona compagnia. Portammo ciascheduno il nostro fardello di grazia di Dio pel vitto di quella giornata. Il tempo però ci dava molto a temere della sua incostanza.

Le nuvole si facevano più spesse e vicine e l'aria più impetuosa e fresca.

In breve si raggiunse il vetturale, che col modesto veicolo ci aspettava al di là del ponte, e via.

Il cavallo, una povera bestia che invece di correre avrebbe molto volentieri dormito, ci trascinava lentamente, e ci voleva ogni qual tratto la sferza del conduttore per farlo andare di trotto.

Così, l' un passo dietro l'altro, si pervenne sulla strada che mette alla valle.

Quella vasta spianata formata di vallate e di canaletti interminabili dove guizzano i pesci a migliaia, richiamava tutta la mia attenzione.

Il vento, che in quei luoghi soffia di continuo, rende le strade solide ed asciutte. Si andava per una di queste strade fiancheggiata da due canaletti. Più in là, altre strade, altri fossati, fra i quali nella estesa pianura si potevano scorgere dei gruppi di cavalli e di buoi pascolanti. Torme di uccelli palustri svolazzavano in tutte le direzioni, mandando per l'aria il loro stridulo fischio.

Rapiti da quella scena pittoresca, da quei misteriosi linguaggi della natura, non ci accorgevamo che il tempo si metteva al buono.

Difatti il sole sorgeva dietro ai monti che sul fondo di un bel cielo azzurro spiccavano maestosi. Le nubi, fattesi più rade, parevano sciogliersi a quei raggi di fuoco.

Inoltrandoci verso il punto di approdo, potevamo vedere qualche bianca casetta indorata dai raggi nascenti, e non tardammo a giungere nel cortile della casa che ci doveva quel giorno ospitare.

Erano le sei del mattino, in piena estate.

Portammo in casa il nostro bagaglio gastronomico, accolti con tutta affabilità da quella buona gente.

Dopo un istante comparve la padrona di casa, pezzo di donna sulla quarantina, di belle forme, la quale a suo tempo ci doveva allestire il pranzo, ragione di più per acquistarsi subito tutte le nostre simpatie. Ci raccomandammo a lei per questa bisogna, ed usciti di casa vedemmo che i polli destinati alle nostre mascelle erano belli e spacciati nel cortile.

Da quel punto il mare distava un chilometro, e a metà strada trovavasi la dimora del capitano; prendemmo la stradicciuola di un argine che doveva condurci alla spiaggia adriatica.

Il vetturale ci tenne compagnia; sicchè eravamo in cinque personaggi, tutti col desiderio di guadagnare presto la riva.

Giunti dove l'argine prolungasi costeggiato da una siepe di amarasca che manda un gratissimo odore, passammo poco dopo un ponticello e ci trovammo davanti alla porticina che mette all'abitazione del capitano.

In linea parallela, un po' più avanti, sorge un portone bellissimo lavorato a graziosi fregi d'arte e che segna l' ingresso principale.

Demmo un'occhiata all'esterno di quel grazioso domicilio. La palazzina, che guarda il mare, è composta di due piani di un'assieme semplice, moderno e molto allegro.

Poco discosto, una torricella di piacevoli forme coi suoi merli a mezza luna rende più pittoresca quella posizione.

Il giardinetto, dalle belle piante ben ordinate, il palo dalla cima brillante che vedemmo a cento passi dall'argine, quel ponticello, la palazzina e la piccola torre formano come un nido d'innamorati, e nell'animo del visitatore l'amena vista desta un senso di allegria e di soddisfazione. In quella solitudine tranquilla parla vivamente la natura. Meglio che fra i tumulti delle città, ivi la vita scorre più bella e più amabile.

Il capitano ci disse che, al nostro ritorno dal bagno, ci avrebbe con piacere accolti in casa sua, e noi movemmo verso la spiaggia.

(Continua).

Le regate di Marano.

Marano Lagunare, 27 maggio.

Oggi ho assistito alle prime prove dei canottieri divisi in batterie, per la regata che verrà eseguita in questo paese in occasione della sagra.

Bisogna dirlo con sincerità, non lasciano nulla a desiderare.

Il vigore, lo slancio con cui gareggiarono è arra sicura del felice esito, che farà desiderare il ripetersi di simile spettacolo.

Tutto il molo ed il ponte, come pure diverse barche, erano gremiti di gente.

Una parola di lode bene meritata, la si deve al nostro artista sig. Sante Parmesan, da pochi giorni reduce dall'America, che seppe sì bene costruire così piccole, eleganti, e vispe navicelle.

Giovedì p. v. altre prove di gara. Spero che in simile giornata, essendo feste, abbia ad essere maggior concorso.

Un Maranese.

Lo Statuto a Cividale.

Nel Collegio Convitto Municipale Jacopo Stellini, in Cividale, ove tutte le occasioni si colgono da quell'egregio signor Direttore per inculcare sentimenti di patriotismo nell'animo dei giovanetti alunni; si terrà una piccola festa, a commemorare l'Unità Nazionale, domenica 2 giugno p. v., alle ore 10 ant.

Il Collegio va bene: e debbono esserne molto soddisfatti gli egregi che tanto a cuore si presero le sorti di esso.

Dichiarazione.

Mentre confermo l' articolo da me scritto e pubblicato su questo giornale il tre aprile decorso, in quanto suona biasimo contro chi si prese la libertà di scherzare con me, dov'io non mi permetto con nessuno libertà simili; dichiaro di non ritenere e di non aver mai ritenuto che in quello scherzo ci entrasse il capo-stazione di Pasian Schiavonesco, e quindi contro di lui non erano scritte le mie parole.

Pasian Schiavonesco, 28 maggio 1889.

Del Giudice Romano
titolare postale.

Aggressione e rapina.

Il suonatore d' armonica Innocente Chillero, da Colloredo, dopo aver suonato alcuni pezzi in un'osteria di Gretta a Trieste scendeva in città, quando a un tratto vide comparire tre individui, i quali lo assalirono e tentarono di strappargli di mano l'armonica.

Il Chillero tenne duro, ma i mariuoli, usando di tutta la loro forza riuscirono ad impadronirsene e a fuggire.

Del fatto venne data parte all'autorità di P. S. L'armonica rappresentava il valore di f. 50.

Dal Goriziano.

Anche nelle elezioni municipali di Lucinicco riuscì vincitrice la lista propugnata dal partito nazionale.

— A Gorizia si è istituito il *Veloce Club Goriziano* (si aveva, e continua a sussistere il *Ciclysti 's Club*. Il *Veloce Club Goriziano* metterà fra i propri distintivi lo stemma cittadino.

— Nella prima seduta del Consiglio comunale, il podestà fece l'elogio dei consiglieri uscenti signori Bosizio, Bianco e Della Bona.

Ricordò specialmente che il Bosizio siede in Consiglio dal 1862 e il Della Bona dal 1873, dicendo che hanno fatto sempre il loro dovere di consiglieri onesti, leali e amanti del paese, e invitò il Consiglio ad esprimere la propria riconoscenza per alzata, il che fu eseguito.

AVVISO.

Da affittarsi in Maniago.

Filanda a vapore di 44 Bacinelle con sale e granaj forniti di graticci per il deposito galette.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto in Maniago.

Maniago, 22 maggio 1889.

Luigi Mazzoli-Taio.

La triplice alleanza.

Un dispaccio a Francesco Giuseppe.

Vienna, 28. Il *Fremdenblatt*, parlando dei discorsi al pranzo parlamentare di Berlino, dice: Non basta che la pace esista, bisogna che tutti i popoli riconoscano la piena costruzione della forza formidabile pronta a garantire i trattati sui quali si basano la pace e l'ordine legale dell'Europa.

E' ingenuo lo spargere delle fiabe sull' unione più o meno stretta dell' Italia con la Germania, con l'esclusione dell'Austria-Ungheria. Ciò prova soltanto la grande ignoranza dei compiti della triplice alleanza.

Berlino, 27. Il re Umberto e l'imperatore Gugliemo pare abbiano diretto un telegramma, in termini di caldissima amicizia, all'imperatore Francesco Giuseppe, che ha risposto che contraccambiava ed assisteva in ispirito al loro convegno.

I giornali nella loro rivista ebdomadaria constatano l' importanza eccezionale del convegno; alcuni esprimono malumore contro la Francia che ha cercato di turbarlo sollevando l' incidente di Strasburgo: opinano che l' imperatore d'Austria dovrebbe confutare le dicerie della esclusione sua dalla triplice alleanza rendendo la visita al re Umberto a Roma.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 28 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 29 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	747.1	747.0	748.1	749.2
Umidità relativa	78	88	87	82
Stato del cielo	misto	copert.	copert.	misto
Acqua cadente. M. M.	1.0	8.5	4 6	23.6
Vento { direzione	—	S	NE	NE
Vento { velocità chi.	0	5	1	3
Termom. centigrado	20.0	19.7	17.9	16.5

Temperatura massima 25.5 | Temp. minima
« minima 16.4 | all'aperto 13.6

Telegramma meteorico.

dell' Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 28 Maggio.

Tempo probabile:

Cielo generalmente sereno. Qualche temporale. Venti deboli.

IL FURTO POLICRETI

ASSOLUZIONE.

(Telegramma particolare)

Rovigo. 29, ore 10.25.

Onore Foro friulano. dopo potente arringa avvocato D'Agostini che convinse, affascinò, commosse; gli imputati pel furto Policreti furono assolti fra applausi generali.

Nuovo reclutamento di sottufficiali, caporali e soldati nel Corpo speciale d'Africa.

Oltre i militari sotto le armi a qualunque classe essi appartengano, sono ammessi eccezionalmente a far parte del Corpo suddetto anche i militari di prima categoria in congedo illimitato da non più di quattro anni.

Per maggiori schiarimenti i militari in congedo potranno rivolgersi al Distretto Militare.

Accademia di Udine.

L'Accademia terrà il venerdì 31 corr. alle ore 8 1/2 pom. adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Fra Paolo Sarpi. Lettura del socio segretario prof. V. Marchesi
3. Approvazione del conto consuntivo 1887-88.
4. Nomina di un socio ordinario.

Nuovo sub-agente di emigrazione.

La Società Unione Marittima italiana sedente in Genova con atto 18 marzo, autentico nelle firme del Notaio Gian Carlo Besio di Genova, ivi registrato li 22 marzo 1889 N. 8573, trascritto e pubblicato; nomina, costituisce e delega il signor Rizzani Vincenzo Francesco fu Antonio sub agente di emigrazione pel territorio della Provincia.

Le prove per domenica.

Iernotte si provarono le otto lampade ad arco per l' illuminazione a luce elettrica della Piazza d'Armi domenica notte, per le feste popolari nella ricorrenza dello Statuto. Funzionamento perfetto; ma forse, stante la vastità del piazzale, le otto lampade non basteranno e se ne dovranno collocare altre due.

Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo la prima prova d'orchestra. Domani arriveranno tutti gli artisti.

Trovandosi indisposto l'artista Roberto Villani l'Impresa ha scritturato il signor *Augusto Pinto*.

Nuova fabbrica.

Veniamo assicurati che sono state avviate trattative per la cessione di un altro salto sul Ledra, in canale secondario, nelle vicinanze del Lazzaretto. Vi sorgerebbe una fabbrica importante, la quale però non abbisognerebbe di molta forza motrice. Speriamo che le trattative approdino a buon fine.

— A proposito di *fabbriche* e di *salti* sul Ledra, dobbiamo correggere una inesattezza di cui si rese ieri colpevole il cronista. Il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì, non approvò già il convegno collo Schnabl per la cessione dei *salti* e dei terreni ecc.; il convegno si firmerà oggi o domani: il Consiglio approvò l' acquisto della porzione di terreno proprietà Modotti, per la cessione successiva di tutti i dieciottomila metri quadrati agli acquirenti dei salti.

Colla cessione dei salti fra le porte Grazzano e Venezia (Società anonima per la lavorazione dei legnami) e fra porta Venezia e Villalta (Società tedesca rappresentata dallo Schnabl di Trieste), tutti i salti maggiori sul canale principale sono venduti. Restano ancora parecchi salti sui canali secondari, dei quali si è cominciata la vendita con quello in vicinanza allo stradone di Palmanova per la fabbrica di olii; ed ora si spera che si venderà pur quello in vicinanza del Lazzaretto.

Bolli e sistema metrico.

Il ministro d'industria e commercio ha diramato testè una circolare ai prefetti del Regno, affinchè sia attivata una speciale sorveglianza nei magazzini e negozi di chincaglierie e sui mercati ambulanti nelle fiere e nei mercati, onde assicurarsi che non siano in vendita metri od altri strumenti metrici mancanti del bollo di prima verificazione, accertando, all'occorrenza, le contravvenzioni scoperte e sequestrando gli strumenti trovati irregolari.

La detta circolare richiama pure l'attenzione dei prefetti e sottoprefetti, acciocchè provvedano al sequestro degli avvisi posti nelle vetrine, o alle porte delle botteghe, ecc., in cui sia indicato il prezzo dei generi a misura od a peso dei sistemi aboliti, senza che vi sia aggiunto il ragguaglio in misura o peso metrico decimale.

Duecento ottantasette Segretari comunali

fra cui dieci della Provincia di Udine — e cioè quelli di Pocenia, di Porpetto, di Pavia d'Udine, di Pagnacco, di Roveredo in Piano, di Buia, di S. Vito di Fagagna, di Tavagnacco, di Feletto-Umberto, di Colloredo di Mont'Albano — indirizzarono al signor Giacomo Tosi una lettera piuttosto pepata, che noi pure ricevemmo stampata, a proposito della questione insorta fra detto professore e il sig. Nardi di Treviso, questione che i nostri lettori conoscono per un *Dialogo* pubblicato tempo fa su questo Giornale.

Dalla cennata lettera apparisce come il 13 maggio 1886, in una riunione elettorale tenutasi ad Udine, un gruppo di Segretari offerisse la candidatura politica al signor Nardi il quale, lasciatosi un po' tirar pe' capelli, finì coll'accettarla — sublime sacrificio, — e chiesa anzi al Tosi *se avesse difficoltà di appoggiare col suo giornale il desiderio dei colleghi*. Figuriamoci! Il prof. Tosi pensò subito che il Nardi fosse un ambizioso; « ma — gli dicono oggi i firmatari del pistolotto — non è forse commendevole, legittima, santa quell'ambizione che è inspirata dall'amore del bene altrui? — Sì, certo, potrebbe rispondere il Tosi — ma e non mi sento io pure questa santa, legittima e commendevole ambizione? Non ero io pure disposto a tanto sacrificio?

La lettera aperta termina con questo graziosissimo invito al prof. Tosi: « Uscite e uscite presto dai vostri poveri armeggiamenti, uscite dal viluppo d'interessi personali e giornalistici, dalle astrazioni delle teorie incomprensibili; tornate nella giustizia e nella verità e ve ne saremo riconoscenti. »

Non sappiamo se il *quondam* babbo dei Segretari terrà l' invito; certo è che questa lettera aperta, invece di recare il ramo d'olivo, non farà che inasprire la questione che minaccia di doventare una seconda questione d'Oriente.

Raccomandiamo Tosi, Nardi e tutta la compagnia ai *Comitati per la pace universale.*

Saggio della scuola d'istrumento ad arco.

Domani al tocco avrà luogo l'annunciato Saggio degli allievi della nostra scuola d'istrumento ad arco.

Il programma sarà quello già annunciato, solo dopo il N 7 verrà eseguita dal sig. Arturo Fiappo un'*Elegia* di A. Bazzini per violino, accompagnandolo al piano il m. F. F. Escher.

Orologio perduto.

Da porta Venezia fino al Tribunale fu perduto stamane un piccolo orologio d'argento, percorrendo via Cavour, piazza V. E. e via Manin. Chi l' avesse trovato portandolo al nostro giornale oltre che fa una buona azione riceverà anche una mancia che uguaglierà quasi il valore dell'orologio.

Disgrazia sul lavoro

Il noto e bravo falegname-intagliatore Benedetti Luigi, mentre attendeva al lavoro, cadde e riportò lussazione completa sottoglacoidea dell'omero destro.

Fu condotto in vettura all'Ospitale, donde escirà oggi stesso dopo la medicatura.

Vivi auguri di pronta guarigione al bravo artista.

Ringraziamento.

Sento il dovere di rendere pubbliche azioni di grazie all'egregio e distinto chirurgo dott. Italo Salvetti, che il 23 corrente procedette a delicata e grave operazione sulla persona di mia figlia, operazione che durò ben tre ore e tre quarti e consistette nel taglio di due dita della mano destra, uno della sinistra, ed uno per piede, oltre a parecchie smembrature e raschiature nell'avambraccio destro ed altre parti dei piedi.

L'operazione fu eseguita felicemente, e ora mia figlia è fuori di pericolo, e non trovo parole bastanti per esternare tutta la mia riconoscenza al valente chirurgo, il quale alla non comune perizia di cui diè prova anche in questa occasione, sa unire il tratto più gentile, delicato ed affettuoso.

Udine, 28 maggio 1889.

Nonino Giuseppe.

I bagni di Grado.

L'apertura dello Stabilimento balneare marino di Grado avrà luogo il primo giugno.

La forza terapeutica straordinaria dell'acqua della sua spiaggia, rende questi bagni indicatissimi in tutte le malattie del sistema nervoso, nella scrofola e rachitide, nei catarri cronici degli organi della respirazione e della digestione, nelle malattie delle donne, nonchè nella inclinazione ad acquistare la tubercolosi polmonare.

Grado è congiunto per mezzo di servizio giornaliero di vapori, tanto con quelli che con Trieste, è fornito di alberghi comodissimi, ed offre ai signori forestieri ogni conforto a prezzi assai moderati.

Ulteriori informazioni vengono fornite dal Municipio della città di Grado.

La stagione dei bagni.

Ci scrivono da Lussnitz, 21 maggio:

È positivo che lo STABILIMENTO BALNEARE IDRO SOLFOROSO, condotto dal signor **Antonio Zardini** si aprirà al servizio del pubblico il giorno PRIMO GIUGNO p. v. Lo Stabilimento, nel quale quest'anno s'introdussero importanti modificazioni per accontentare tutte le esigenze, è fornito di tutto il possibile *confort*: numerose le stanze, le vasche, le sale; rispettata a tutto rigore l'igiene; ottima cucina, vini distinti, prezzi modici. Chi potrà venire quassù a passare un paio di settimane, si troverà realmente soddisfatto.

Ai nostri giorni

La scienza ha potuto riandare tutta la lunga storia della vita; essa ha conquistato a palmo a palmo il buio regno delle trasformazioni umane, ha frugato nell'anima le nostre sensazioni, ha misurato con esattezza matematica la velocità del pensiero ma non è riuscita ad alzare un solo lembo di quel denso velo che copre il mistero della creazione. Da ciò grande incertezze nel curare tutte le malattie che affliggono i bambini, le quali, in gran parte noi crediamo ereditate dai genitori. Ma chi vede la sua prole assalita da quei misteriosi malori, che spesso non ispiega neppure la scienza, come abbiamo detto, non metta tempo in mezzo e ricorra alla cura del liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di **Gubbio** preparato dal figlio Ernesto unico erede, e indovinerà il male per il quale i bambini non hanno risposte. Questo male le più volte sarà la scrofola, la rachitide, il linfaticismo, la sifilide ereditaria, che la Pariglina caccia radicalmente rimettendo in fiore tante giovani esistenze. — La Pariglina si vende L. 9 la bott. intiera, L. 5 la mezza al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in Gubbio (Umbria) che ne fa spedizioni anche senza aumento di spesa.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

Interessante avviso.

Rendesi a conoscenza di tutte le famiglie della città e Provincia che venne riaperto l'antico negozio Pietro Masciadri, sito in Via Mercatovecchio con uno svariatissimo assortimento e

DEPOSITO

Porcellane bianche e decorate della Spett. fabbrica **Marchese Ginori,** Porcellane di **Boemia e Sassonia** componenti dei magnifici servizi da tavola, colazione, Thè, cioccolato, e da camera.

DEPOSITO

Terraglie si bianche che decorate di Prussia, Belgio, Francia, nonchè quelle Nazionali prese fra le rinomate fabbriche.

DEPOSITO

Un copiosissimo assortimento in Cristalli fini e mezzo fini, nonchè Vetrami d'ogni specie e da soddisfare ogni borsa.

DEPOSITO

Specchi e Specchiere, Articoli d'illuminazione, di ogni sorta, come macchine da caffè ed oggetti di cucina assortiti. Oggetti per droghieri, filandieri e farmacisti.

Basta inutile il dire che i prezzi saranno tali da non temere concorrenza, essendosi stabilito un guadagno meschino onde lasciare contenti i signori clienti; e se i signori di Città e Provincia vorranno onorarci di una loro visita, resteranno persuasi che i prezzi saranno quelli di fabbrica.

Ci siamo inoltre prefissi di curare in modo speciale l'articolo **LASTRE DI VETRO** comuni, avvertiamo perciò i signori negozianti tutti, rivenditori ecc. che troveranno sempre il **completo assortimento** a prezzi di fabbrica.

D'Orlando e Lizier.

VOCI DEL PUBBLICO.

La fontana di via Cisis.

Udine, 24 maggio — Gli abitanti di via Cisis non possono prendere la secchia d'acqua quando fa loro bisogno, causa diverse famiglie che, più volte al giorno, vi portano a riempirvi dei botticelli di abbeverare gli animali. Non potrebbero quelle famiglie attingere alla roggia che passa per la via Grazzano? Non basta; altre famiglie mandano alla fontana i loro figli con degli inaffiatoi per modo che si ha un andirivieni continuo in tutte le ore del giorno. Il lavoro di quei ragazzi consiste nel riempire un pozzo scavato nella loro corte, per inaffiare alla sera gli agrumi ed i fiori dell'orto. Se hanno tanto bisogno d'acqua, se la facciano venire in casa, oppure con un botticello si portino alla via Grazzano che così non faranno perdere tempo alle massaie.

Bisognerà provvedere anche per evitare disgustosi incidenti. *X.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2720.

R. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo.

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Caduto deserto l'esperimento d'asta tenutosi nel giorno 24 corr. presso quest'Ufficio per la vendita delle piante utilizzabili nei boschi Pian del Fogo e Rionero in Comune di Socchieve,

si previene

che presso quest'Ufficio stesso si terrà un secondo esperimento nel giorno di martedì 4 p. v. giugno alle ore 10 ant.

Ferme tutte le condizioni di cui nel precedente avviso 7 corr. N. 2720, si ricorda che il legname da allevarsi consiste in:

a) N. 3000 steri faggio in piedi da ridursi a borre al prezzo di L. 1.— lo stero e quindi L. 3000 —,

b) N. 4774 steri faggio schiantato da ridursi ad uso mercantile al prezzo di L. 0.80 lo stero e quindi L. 3819.20;

c) N. 8000 steri faggio immercantile da potersi utilizzare a volontà del compratore tanto in borre commerciali quanto in carbone al prezzo di L. 0.17 lo stero e quindi L. 1360.—;

d) N. 168 tronchi abete e larice per assortimenti mercantili per L. 173.80;

e perciò in totale L. 8353 — salvi sempre ben inteso i risultati della misurazione.

Si avverte infine che si procederà alla provvisoria deliberazione anche se vi sarà un solo aspirante.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tolmezzo, li 28 maggio 1889.

Il R. Commissario Distrettuale

De Tomi.

—

N. 433

Comune di Medun.

Avviso di concorso.

A tutto 30 giugno p. v. resta aperto il concorso alla condotta ostetrica di questo Comune.

Lo stipendio annuo è di L. 365.— ed il servizio è gratuito soltanto per le partorienti povere.

Le aspiranti dovranno produrre a quest'ufficio entro il termine suindicato la loro istanza debitamente documentata.

Dall'Ufficio comunale
Medun, 27 maggio 1889.

p. Il Sindaco l'Assessore Delegato
Giordani.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale).

Settimana 21. *Grani.* Circa 820 ettolitri di granoturco, si ebbero sulla piazza. Ad eccezione di 60 ettolitri assai scarto, tutto andò venduto prontamente mantenendosi sempre attivissime le richieste.

Ribassarono: il granoturco cent. 35, i fagiuoli di pianura lire 1.04.

Prezzi Minimi e Massimi.

Martedì. Granoturco da l. 11.— a 11.75, fagiuoli di pianura da 10.— a 10.25.

Giovedì. Granoturco da l. 10.75 a 12.30.

Sabato. Granoturco da l. 10.80 a 12.50.

Foraggi e *combustibili.* Mercati mediocri martedì e giovedì. Sabato quantità sufficiente.

Mercato dei suini e dei lanuti.

23. V'erano approssimativamente:
80 castrati, 140 pecore, 40 agnelli, e 50 arieti.

Andarono venduti circa:

25 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 55 per macello da lire 0.90 a 0.93 al chilogramma a p. m., 60 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 50 per macello da lire 0.57 a 0.65 al chil. a p. m., 30 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da lire 0.72 a 0.75 al chil. a p. m., 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da lire 0.78 a 0.85 al chil. a p. m.

Quasi tutte le bestie vennero acquistate da negozianti Trevisani, Veneziani, Vicentini e Padovani, che ne fanno attivissime domande, per cui quelle venute sul mercato non bastarono a soddisfare le domande stesse.

115 suini d'allevamento, venduti 40 a prezzi discesi dal 6 all'8 per cento per la totale mancanza di negozianti forestieri.

Foglia di gelso senza bacchetta.

Al quintale lire 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Carne di manzo.

1.a qualità,	taglio primo	al chilog.	L.	1.50
»	»	»	»	1.40
»	» secondo	»	»	1.20
»	» terzo	»	»	0.90
2.a qualità,	taglio primo	al chilog.	L.	1.40
»	» secondo	»	»	1.20
»	» terzo	»	»	0.80

Carne di vitello.

Quarti davanti	al C.g	L.	1.20
» »	»	»	1.—
Quarti di dietro	»	»	1.80

Mercato della seta.

Milano, 27 maggio.

L'esordire della settimana non fu molto animato.

Però si notava ancora una discreta domanda, tanto nelle greggie che nei lavoratori, il che indica l'esistenza di continui bisogni in fabbrica, sebbene questa, cogli acquisti precedenti, possa avere coperto per qualche settimana quelli più pressanti.

I prezzi si riscontrarono ben sostenuti in tutti gli articoli.

Cotoni.

Liverpool, 25 maggio.

I cotoni pronti si chiusero calmi, a prezzi invariati e colla prevista vendita di 5000 balle.

Middling Orleans 6, Middling Upland 6, Good Oomra 4 3,4.

I cotoni a consegna si chiusero sostenuti.

Nuova York, 27 maggio.

Le entrate di cotoni d'oggi in tutti i porti degli Stati Uniti sommano a 500 balle.

Middling Upland pronto c. 11 1,8. Cotoni futuri deboli col Middling a prezzi in ribasso di 0.03 a 0.08 di cent.

Middling Upland consegna in giugno cent. 10.58, id. consegna in ottobre 9.89.

Vendite di cotoni futuri, balle 37,000.

Crispi ricevuto dalla sua signora.

Roma, 28 Crispi è arrivato stasera alle ore 10.40. Erano a riceverlo alla stazione tutti i ministri ed i sottosegretari di Stato, il presidente della Camera Biancheri, molti deputati e senatori, il questore, le autorità, *la signora e signorina Crispi.*

Crispi, nel sortire dalla stazione, ebbe qualche applauso.

Lo sciopero dei tram a Roma è finito colla peggio degli scioperanti. La Società Romana avendo esuberanti richieste, anzichè aumentare, diminuirà il salario di 25 centesimi al giorno.

I cocchieri e i conduttori sono indignati contro i loro istigatori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tumulti alla Camera francese.

Parigi, 28. Nella seduta odierna della Camera il presid. Meline annunzia che Laguerre chiede d'interpellare sulla lentezza apportata dalla commissione dell'Alta Corte di giustizia nel presentare la relazione d'accusa contro Boulanger. Soggiunge esser impossibile autorizzare simile discussione, il Senato agendo nella pienezza dei suoi diritti *(rumori a destra, approvazioni a sinistra ed al centro).*

Laguerre sostiene il suo diritto di svolgere l'interpellanza.

Afferma che l'Alta Corte di giustizia prolunga la sua istruttoria perchè istigata dal Governo ed obbediente ad uno scopo politico. Se il ministero rifiuta l'interpellanza sull'istruttoria dell'Alta Corte, l'opinione pubblica dirà che ha paura.

La sinistra interrompe violentemente.

Meline risponde; ma è violentemente interrotto dalla destra.

Cassagnac grida che se non si risolverà la questione, il pubblico vedrà nel processo Boulanger un'ignobile parodia della giustizia.

La destra e la sinistra rumoreggiano. Il tumulto è incredibile.

Dreyfus urla che non si devono sopportare ulteriormente gli oltraggi di Cassagnac.

Il presidente Meline propone la censura a Cassagnac, che in mezzo allo schiammazzo generale cerca difendersi.

Votarono contro la censura tutta la destra, tre boulangisti e Clovis Hughes. La censura è approvata.

Durante la votazione per passare all'ordine del giorno, succede un violento alterco fra Lanessant e Germaincasse.

La Camera decide con 308 voti contro 216 di riprendere l'ordine del giorno.

Andrieux chiede poi d'interpellare il Governo sull'attitudine sua riguardo l'Alta Corte. Afferma che i gabinetti di alcuni ministeri si sono mutati in vere officine per la fabbrica di testimonianze contro Boulanger.

Rumori, proteste, denegazioni.

Tirard protesta con la massima energia in nome del gabinetto contro l'accusa di preparare delle false testimonianze e di suggerire alla commissione dell'Alta Corte l'idea di ritardare l'istruzione del processo Boulanger fino alla chiusura della sessione *(applausi di tutte le sinistre)* Intima ad Andrieux di specificare le accuse. (Nuovi applausi; tumulto).

Andieux replica divagando sulla lentezza della procedura dell'Alta Corte.

La sinistra protesta.

Andrieux contina e vuol conoscere perchè il governo suggerisce all'Alta Corte di prolungare l'istruttoria.

Tirard, risponde che ciò è assolutamente contrario alla verità.

Thevenet contesta che Andrieux non presentò alcuna prova delle accuse contro il governo e soggiunge che il governo non ha esercitata alcuna azione sulla commissione dell'Alta Corte. *(applausi a sinistra).*

Laguerre prende la parola per accusare il governo e fare l'elogio a Boulanger.

La maggioranza rumoreggia e protesta.

Laguerre insiste nelle accuse. Il presidente gli toglie la parola.

Acquietatisi un poco gli animi si finisce coll'approvare l'ordine del giorno puro e semplice con voti 331 contro 209, accettato dal governo.

Perrin condannato.

Parigi, 28 Il tribunale condannò a quattro mesi di carcere Perrin che sparò una revolverata a polvere il 5 maggio contro Carnot.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

PER CHI VUOLE,

la Peronospora è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate ***Pompe irroratrici Candeo,*** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

Motrice a vapore

DELLA FORZA DI DUE CAVALLI
BUONISSIMO STATO
DA VENDERE.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale,

Avviso importante.

Venditori e depositari di gesso!

Avvicinandosi la seconda sfalciatura dei fieni e delle erbe, non dimenticate *il vecchio e rinomato MOLINO DI MOGGIO, ne' cui magazzini si trova sempre disponibile* ***gesso (scajola) di prima qualità,*** *a prezzo da non temere concorrenza.* **Speciali facilitazioni per grosse partite.**

Non confondere la SCAJOLA DI MOGGIO con quella di altre provenienze. Per trattative dirigere lettere al proprietario.

Ai sofferenti di calli.

Il sottoscritto si presenta a questa rispettabile Cittadinanza in qualità di Callista, avendo così fatto delle operazioni a persone di alto rango con felice successo Fiducioso di essere onorato, promette che ogni persona potrà accertarsi di non temere nessun pericolo, sperimentando la sua capacità sia per unghie incarnate, calli radicali e pollini, ecc

Qualora mi acquistassi una numerosa clientela, mi stabilirò così

Recapito al Negozio di Calzoleria, Bigotti Giuseppe in Via Cavour, Udine.

Panizziutti Angelo di Venezia.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Angelo Peressini

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Estesissimo assortimento

CARTA PER BACHI

di propria Fabbricazione.

Si assumono commissioni di carte in qualità e formati speciali a richiesta dei signori Committenti a prezzi di Fabbrica.

Campioni gratis a richiesta.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Bigliardo da vendersi

QUASI NUOVO

con tutto l'occorrente.

Per trattative rivolgersi in Via Rialto al N. 7.

ARTA-CARNIA

a 1300 piedi sul livello del mare

LINEA UDINE-PONTEBBA

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

Stazione Climatica Alpina

con

Acque sulfidrico-magnesiache alcaline
Posta, telegrafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. Pietro dottor Albertoni
dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 }
2.a Classe L. 5.50 } Servizio compreso.

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altro.

STABILIMENTO

CLIMATICO-IDROTERAPICO

condotto dai fratelli PESAMOSCA

IN CHIUSAFORTE

vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Pontebba. Posizione stupenda. Aria saluberrima.

Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico. Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasche.

Si pr mette di mantenere la modicità nei prezzi.

La Ditta
Fratelli Pesamosca.

Novità d'estate

PER SIGNORA

Ricco assortimento ***Visites*** *di Merletti e perle forme a* ***Fichù*** *tutta novità elegantissime -* ***Ulster - Copripolvere - Impermeabili ecc.***

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti - Foulards e Stoffe fantasia*, Novità di Parigi.*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi.*

Lingeria confezionata*, scelta collezione di Modelli.* ***Corredi completi da Sposa****, Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti iniziali - monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris - Marchi
Udine, Mercatovecchio.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Richelieu — MILANO Via della Sala 14. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 56. **LE INSERZIONI**

Trasporti Terrestri e Marittimi.
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il 8 Giugno il Velocissimo Vapore
MATTEO BRUZZO

il 14 Giugno il Velocissimo Vapore
DUCHESSA DI GENOVA

il 24 Giugno il Velocissimo Vapore
NAPOLI

il 2 Luglio il Velocissimo Vapore
NORD-AMERICA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.
per UDINE e PROVINCIA al Sub Agente sig. LODOVICO NODARI, Via Aquileia N. 29. A.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Sub Agente
PER
UDINE
E PROVINCIA
Lodovico Nodari
Via Aquileia, N. 29 A.

IL CHIRURGO DENTISTA
TOSO
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8 ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.
Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 28 Rendita Ital. 1 gen. 97 95 a 98.10 Id. 1 luglio 95.78 a 95.93. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — id. Banca di Credito Veneto da 270 a Id. Società Veneta di Costruz. 165 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 281 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23 a 23.50

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122. a 122.30 a tre mesi da 122.25 a 122 50 Francia sconto 3, a vista da 100.05 a 100 25, Londra sconto 3, a vista da 25.07 a 25.12 a tre mesi da 25.13 a 25.19 Svizzera sconto 4 a vista da 99 90 a 100.20; a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 213.1|2 a 213.7|8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 213.5|8 a 214.—

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 28 Rend. Ital. da 97.97 a .92 Cambi Londra da 25.11 a 67.1|2 Camb. Francia da 100.30, 20.— Cambi Berlino da 122.60 a 122.25

FIRENZE, 28 Rend. Italiana 98 05 Cambi Londra 25 08 — Cambi Francia 100.30 1|2 Az. F. Mer. 790.— Az. Mobiliare 762 50.

GENOVA, 27 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —, Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 27. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 29. Chiusa R. ital. 97.07

Vienna, 29. Rendita Austriaca carta 85.82 Id. aust. arg 86.20 Id. aust. oro 109.95, Londra 11.83 Napoleoni 9.40

Milano, 29. Rend. Ital. 97.97 Serali 97 92 Napoleoni 20.— Marchi 123.1|4

BORSE ESTERE

TRIESTE, 28.

Dopo molte oscillazioni, tendenza abbastanza sostenuta tanto per le azioni del Credit come per le Rendite. I Lotti fiacchi in seguito a numerosi realizzi. I Cambi deboli.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 17,30 a 17.50 . Lotti turchi 35.80. a 36.— Serbi 3 0|0 38.75 a 40 50 Serbi nuovi 6.75 a 6 95 Ipotecari ungaresi —.— a —. Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol 9.39.1|2 a 9.40.1|2 Zecchini 5.52 a 5.54 Lire Sterline da 11.77 a 11.80. Lire Turche 10.64 a 10.66. Londra da 118.7|8 a 118.1|8 Francia da 46.85 a 46.95 Italia 46.75 a 46 95. Bancanotte italiane da 46.85 a 46.95. Dette Germaniche da 57.75 a 57.85

Rendita austriaca in carta da 85.80 a 86.— Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 102.15 a 102.30. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 97.10 a 97.30 Credit da 307.— a 308.— Rendita Italiana 96.1|8 a a 96.1|4 Greci 5 0|0 da L. 472.00 a 475 00.

VIENNA, 28.

Azioni Credit 307.50 Biglietti 1860 144.— Detti 1864 180.— Rendita austriaca in carta 86.10 Ferrate dello Stato 240 25, Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.39. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 318.— Loyd austriaco 385 Banca anglo austriaca 128.70 Lombarde 113 25 Union Banck 233. Landerbank 241.50 Prestito comunale viennese 147.25 Rendita austriaca in oro 109.20. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 102.45 Detta detta in carta 5 0|0 97 35 Azioni tabacchi 114 25 Oscillante.

LONDRA, 27 Inglese 99.3|16 Italiane 97.1|8

BERLINO, 28 Mobiliare 166.60 Austriache 105.10, Lombarde . Rendita Italiane 97.30

PARIGI, 28 Rendita Fr. 3 0|0 86.10. Rendita 3 0|0 per. 86.87 Rendita 4 1|2 105 02 Rend. italiana 97 65 Cambi su Londra 25.19 Consolidi inglese 99 3|16 Obbligazioni ferr. italiane 335.50 Cambio italiano 1|8 Rendita turca 16.75 Banca di Parigi 761. Ferrovie tunisine 481.25 Prestito egiziano 461.— Prestito spagnuolo est 76 03, Banca di sconto 538 — Banca ottomana 5 3 40 Credito fond. 1336 Azioni Suez 2350

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO — MILANO

Straordinario successo — **40,000** copie di tiratura

L'Esposizione di Parigi
DEL 1889 ILLUSTRATA

L'opera completa consterà di 70 dispense, formato in-4 grande. - Ogni dispensa si compone di otto pagine con ricchi disegni (formato delle Esposizioni Universali illustrate *e delle* Esposizioni italiane di Milano 1881 e Torino 1884, *già edite dallo Stabilimento Sonzogno).*

È la settima grande *Esposizione Illustrata* che lo Stabilimento Sonzogno pubblica; e quest'anno per rendere meglio accessibile a tutti la parte istruttiva del mondiale avvenimento, ha ridotto il prezzo delle dispense *in grande formato e su carta di lusso*, da centesimi **25** a centesimi **15**, cosicchè tutta l'opera non costerà che L. **10**, in tutto il Regno.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 70 DISPENSE:

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 10.—
Alessandria d'Egitto	» 12.—
Europa, Stati Un. d'Am., Canadà, Terr. Egitto, Cipro, Azzorre, Mad., Can. e Mar.	» 13.50
Stati dell'Am. Centr. e Merid., Giappone, India, Birm., Aden, Ceylan e Oceania	» 17.—

Una dispensa separata **Cent. 15** in tutto il Regno.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti *Premi gratuiti:*
1.° *La Guida descrittiva illustrata per il viaggiatore italiano a Parigi ed all'Esposizione, intitolata:*
PARIGI NEL 1889.
2.° Il frontispizio ed un'elegante copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI
AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N. 5 e 7* — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO
DI
Chincaglierie - Bjouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie
Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Ricami — incominciati — montati — disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc ecc
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE
Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di mode
LA STAGIONE
che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:
LA SAISON
750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

DALLA PUBBLICAZ. MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA
L'ITALIA GIOVANE
Letture in famiglia diretta del prof. E. DE MARCHI e dalla signora A. VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 **L. 15 all'anno**
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici, MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spese per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.